



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l’articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 gennaio 2026, n. 33234, registrata alla Corte dei conti il 13 febbraio 2026 al n. 170, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2026;

VISTO il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 novembre 2012, n. 17070, integrato e modificato dal decreto n. 180148 del 18 aprile 2025, con il quale è stato istituito l’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (di seguito O.N.P.R.) ed il Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;

VISTO in particolare, il comma 4, dell’articolo 5 del decreto n. 180148 del 18 aprile 2025 che attribuisce all’O.N.P.R. il compito di valutare i paesaggi rurali di interesse storico, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali ritenute di particolare valore e di proporre l’iscrizione al Registro nazionale;

VISTO altresì, l’articolo 5 del medesimo decreto n. 180148/2025 che definisce le procedure per l’inserimento dei paesaggi candidati al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, nonché i casi che possono determinare la cancellazione dal Registro stesso;

VISTO il decreto ministeriale del 30 ottobre 2025, n. 585296, con il quale è stata definita la composizione dell’O.N.P.R.;

VISTO il decreto del 16 maggio 2014, n. 1398, con il quale sono stati approvati i “*Criteri di ammissibilità delle candidature dei siti proposti per l’iscrizione al Registro Nazionale*”;

VISTA la scheda di segnalazione per l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali del paesaggio “*Terre di Calenzano: ville fattoria, olivete*”



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

tradizionali e boschi”, trasmessa dal Comune di Calenzano con nota prot. n. 4055 del 7 febbraio 2022;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 317550 del 18 luglio 2022, con la quale è stato comunicato il parere positivo alla predisposizione del dossier, con le raccomandazioni ivi indicate, espresso dall'O.N.P.R. nella riunione del 23 giugno 2022;

VISTO il dossier di candidatura trasmesso dal Comune di Calenzano con nota prot. n. 29635 del 31 agosto 2023;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 167813 del 11 aprile 2024 con la quale è stato comunicato che il dossier dovrà essere ripresentato con le modifiche;

VISTO il dossier di candidatura modificato, ritrasmesso dal Comune di Calenzano con nota prot. 20245 del 10 giugno 2024;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 659144 del 13 dicembre 2024 con la quale è stato comunicato che il dossier dovrà essere ripresentato con ulteriori modifiche;

VISTO il dossier di candidatura ripresentato con le integrazioni richieste, trasmesso con nota prot. 10125 del 21 marzo 2025;

VISTA la relazione redatta dall'esperto incaricato della verifica della rispondenza del dossier alle prescrizioni indicate, prot. n. 209629 del 13 maggio 2025;

VISTA la relazione redatta dal professore incaricato del sopralluogo in campo per la verifica della rispondenza tra quanto descritto nei documenti trasmessi e lo stato di fatto dei siti, prot. n. 603082 del 10 novembre 2025;

VISTO il verbale della riunione del 2 febbraio 2026, nella quale l'O.N.P.R. ha espresso parere positivo all'iscrizione del paesaggio *“Terre di Calenzano: ville fattoria, olivete tradizionali e boschi”* al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;

DECRETA

Articolo 1

1. Il paesaggio *“Terre di Calenzano: ville fattoria, olivete tradizionali e boschi”*, candidato dal Comune di Calenzano è iscritto al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali con la menzione riportata in allegato, parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. Qualora il paesaggio *“Terre di Calenzano: ville fattoria, olivete tradizionali e boschi”* perda le caratteristiche originarie che ne hanno determinato l'iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, il Ministero, su proposta dell'O.N.P.R., procederà alla sua cancellazione.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Articolo 3

1. Il Ministero assicura adeguata pubblicità ai paesaggi rurali, alle pratiche agricole e conoscenze tradizionali che sono iscritti al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, anche attraverso la pubblicazione in una sezione dedicata e facilmente accessibile del sito istituzionale del Ministero.

Francesco Lollobrigida



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Menzione

Motivazione dell'iscrizione

Il paesaggio denominato “Terre di Calenzano: ville fattoria, olivete tradizionali e boschi” è caratterizzato da un forte valore storico e culturale, testimonianza del paesaggio agrario rurale tipico dell'Italia centrale risultato dell'organizzazione mezzadrile del territorio.

Il paesaggio agrario dell'area, perfettamente inserito ed armonizzato con le ville fattoria che ancora oggi spesso rappresentano i centri delle aziende agricole, è composto prevalentemente da oliveti tradizionali, consociazioni tra olivi e seminativi, sistemazioni idraulico-agrarie quali terrazzamenti in pietra a secco, ciglioni inerbiti e canali. La presenza di aree boscate di diverso tipo e di diversa gestione che oggi coprono le aree a maggiore pendenza fanno da fondale al paesaggio olivicolo dell'area pianeggiante, e sono testimonianza di una integrazione funzionale tra agricoltura e boschi. La presenza di numerose aziende agricole e del Biodistretto di Calenzano garantiscono una conservazione attiva del patrimonio paesaggistico locale e della agrobiodiversità, legata ad una olivicoltura di tipo tradizionale che si basa su cultivar locali. L'area rappresenta inoltre un modello di gestione virtuoso all'interno di un territorio che a partire dal secondo dopoguerra è stato oggetto di una forte pressione antropica dovuta all'espandersi dell'edificato e delle infrastrutture della piana Firenze-Prato.

Integrità

Il paesaggio delle “Terre di Calenzano: ville fattoria, olivete tradizionali e boschi” mostra un elevato livello di integrità grazie al mantenimento degli usi del suolo e delle sistemazioni idraulico-agrarie risultanti dalle pratiche agricole applicate da secoli. L'integrità non si manifesta solamente negli usi del suolo e nelle sistemazioni idraulico-agrarie, ma si evidenzia anche con la eccezionale armonia tra paesaggio agrario e patrimonio architettonico.

Le analisi spaziali effettuate hanno dimostrato come circa il 67% della superficie del sito sia rimasto immutato negli ultimi decenni, collocando così il sito nella V classe di integrità.